

L'Intervista

Ichino: questo è lassismo

Pietro Ichino, il giuslavorista diventato noto presso il grosso pubblico per le battaglie contro i fannulloni che si annidano all'intero della pubblica amministrazione, non ha dubbi: «Non mi pare una buona idea, in questo modo si dà un'immagine di lassismo ed è esattamente il contrario di quello di cui c'è bisogno».

Domanda. Il governo dice che visto che non si licenzia mai tanto vale comminare sanzioni più leggere ma concrete. Cosa ne pensa?

Risposta. Un dirigente competente può sempre adottare provvedimenti meno gravi rispetto al licenziamento se lo ritiene necessario, mentre derubricare l'illecito, come è stato fatto nel contratto ministeri, lancia un messaggio di lassismo.

D. Ma perché licenziare nel pubblico impiego è così difficile?

R. Quasi impossibile. Il licenziamento disciplinare è impedito da una serie di circoli viziosi: più è raro, più grave è il bollino negativo che esso infligge al lavoratore; e quindi sono maggiori le difficoltà procedurali; quindi è più lungo il procedimento; ergo è più facile che il provvedimento venga annullato dal giudice per difetto di tempestività. Se poi si considera che nel caso di annullamento il dirigente che ha adottato il provvedimento può essere chiamato anche a risarcire il danno, non è difficile spiegarsi perché nel settore pubblico il licenziamento sia così raro.

D. Che responsabilità hanno i sindacati?

R. Hanno sempre fatto il loro mestiere, non ci si deve stupire che difendano i lavoratori, anche se qualche volta la difesa è davvero eccessiva. Ma la cosa veramente grave è che il management pubblico ha totalmente abdicato alle proprie prerogative, così ingigantendo i poteri effettivi dei sindacati.

D. Il direttore dell'ospedale di Perugia si è costituito parte civile. Ma non era lui a dover controllare chi si assentava?

R. La struttura ha delle grosse responsabilità, non ovviamente penali, ma per aver consentito che quel malcostume prendesse piede, rinunciando a esercitare i propri poteri di controllo e di organizzazione.

PRIMO PIANO

La sorpresa nel contratto degli studenti da parte dei sindacati (segue nella pagina 14 luglio)

Il posto dei fannulloni ora è blindato
 Più tutela per chi fa timbrare da altri il proprio cartellino



Qualità Italia
 Servizi. Solo la certificazione di qualità, nessun altro.

SEI